



CORPO BANDISTICO
CITTÀ DI LAVAGNA

Sar aBa nda

Anno VI
Numero 18

Periodico di informazione su tutti gli
eventi e le attività del
Corpo Bandistico "Città di Lavagna"

Lavagna Gennaio – Marzo 2022

Il Consiglio Direttivo

Proposizione anno 2022



Aldo Mistrangelo Direttore della Banda

PENSIERI e MUSICA

A.D. 2021 – Quanti di noi la notte di S. Silvestro, dopo aver brindato al nuovo anno, avrebbero immaginato un 2021 simile? Neppure l'astrologo più bravo e competente. I buoni propositi che ognuno fa per il nuovo anno non si sono avverati. La causa la conosciamo tutti, un virus, per di più "coronato", ha messo in ginocchio l'intero pianeta creando una pandemia che, a memoria d'uomo, solo la "spagnola" del 1918 prende il gradino più alto del podio in quanto a diffusione e mortalità.

Conseguenza: chiusura totale (lockdown) per tantissime attività industriali e commerciali, scuole chiuse e tutti a fare i conti con la "clausura" forzata.

Noi come Banda ci siamo, gioco forza, adeguati a tutte le normative fermando ogni attività il 10 marzo. Siamo poi ripartiti nella seconda metà di giugno, attivando tutte le regole sanitarie per contenere la diffusione del virus. Questo ci ha permesso di preparare i due programmi musicali che, in una veste nuova in luglio ed agosto, abbiamo proposto al pubblico.

Questa situazione di apertura faceva ben sperare per il prosieguo della stagione invece, ad ottobre, siamo stati costretti a sospendere di nuovo le attività musicali. Per fortuna che, sempre seguendo le ferree normative sanitarie, la scuola ha potuto riprendere i corsi dopo sei mesi di stop. Insomma il 2021, anche se qualche insegnamento ce l'ha dato.

E' un anno da dimenticare.

Purtroppo il 2022 non è iniziato come avremmo voluto, spetta a noi fargli cambiare rotta, Noi ci proviamo e vogliamo fortemente programmare una nuova stagione fatta di musica, incontri e socialità.

Consentitemi in chiusura, parafrasando un noto proverbio, se son note suoneranno!

Il Consiglio Direttivo

Proposizione anno 2022



Flavio Landò – Presidente – Responsabile Scuola

Un caro saluto a tutti. Iniziamo il 2022 con la speranza di esserci lasciati alle spalle l'emergenza sanitaria e un altro anno difficile che ricorderemo nel tempo. L'emergenza Covid ci ha un po' cambiati, costringendoci a rivedere alcune priorità, ma ci ha anche offerto la possibilità di aumentare il senso di appartenenza e la consapevolezza dell'importanza della nostra associazione per il tessuto sociale cittadino spingendoci a darci un ambizioso obiettivo per quest'anno.

Abbiamo deciso, infatti, di "ripartire" alla grande.

Oltre a garantire a tutti il diritto allo studio ed alla socialità ed assicurare la partecipazione ai tradizionali appuntamenti legati alle manifestazioni civili e religiose della città (attività che, orgogliosamente, abbiamo mantenuto anche in questo periodo di emergenza Covid) abbiamo programmato quelle iniziative "straordinarie" che eccedono l'ordinaria attività di un corpo bandistico e che, da sempre, hanno contraddistinto la nostra associazione.

Il programma di quest'anno, infatti, prevede anche un gemellaggio con la banda di Fontanellato (che ci ospiterà dal 3 al 5 giugno), un raduno musicale con la partecipazione di 5 bande ospiti a Lavagna ad inizio luglio, l'organizzazione di un master per clarinetto e la messa in scena dell'opera rock "Jesus Christ Superstar" a metà luglio.

Desidero ringraziare il Consiglio Direttivo per l'attività costante e l'impegno programmato per questo impegnativo calendario, tutti i soci per il senso di appartenenza dimostrato, gli insegnanti della scuola di musica per la passione con cui hanno portato avanti le lezioni anche in questi mesi difficili, i nostri preziosi sponsor e l'amministrazione comunale per il sostegno e la collaborazione offerta che ci permette di portare avanti le nostre iniziative



Christopher Romaggi – Responsabile Banda

La stagione musicale 2022 sarà una sfida per tutti!

Da un lato c'è la difficoltà di rimettersi in gioco dopo due anni di attività ridotta e regole faticose, dall'altro la grande voglia e speranza di un ritorno a concerti e manifestazioni più libere sia per i musicisti che per il pubblico.

Qualcosa "bolle in pentola" ma realisticamente si andrà a piccoli passi e anche "improvvisando" un po' nel corso dell'estate.

I Docenti Sara Pinasco



Sara nasce a Chiavari nel 1992. Inizia la sua esperienza musicale a soli sette anni sotto la guida del Maestro Schezzi Giuseppe, iniziando lo studio della Tromba presso la scuola di musica della Banda di Lavagna.

Ha approfondito i suoi studi presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova diplomandosi nel 2013, seguita dal Maestro Elia Savino.

Durante i periodi estivi del 2010 e del 2011 ha partecipato a corsi di alto perfezionamento musicale sotto la guida del Maestro Vincenzo Camaglia.

Ha continuato il suo percorso artistico sotto la guida del Maestro Luigi Sechi.

Dal 2012 Sara insegna nella Scuola di Musica della Banda.

Ha collaborato con la scuola secondaria Don Gnocchi di Lavagna per supplenze in qualità di docente di Tromba.

In contemporanea si è dedicata agli studi universitari e nel 2017 ha conseguito la Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali e dal 2018 lavora in qualità di Assistente sociale.

La musica continua ad essere una sua grande passione e crede che la banda sia un vero e proprio promotore di socialità, tra ragazzi, genitori, creando legami forti, solidarietà e senso di appartenenza.



I Docenti

Gabriele Montagni



La mia esperienza come insegnante all'interno della Scuola di Musica nasce tre anni fa, con un presupposto non da poco: sostituire Erika nel ruolo di direttore della Banda Giovanile. Un progetto partito sin dal 2014 e brillantemente portato avanti da lei per quasi 5 anni. Studiando solfeggio e armonia e suonando il clarinetto ed il pianoforte da ormai dieci anni, ad un



certo punto sono stato molto affascinato dal ruolo del "Maestro" e infatti, non appena ho saputo che Erika avrebbe dovuto lasciare le redini a qualcuno a causa della sua partenza, ho deciso di farmi avanti e parlarne con lei. Benché sapessi di essere meno di un principiante, credevo che la mia passione per la musica e il mio interesse per la direzione (insieme a qualche dritta da parte del "mestru" Aldo) avrebbero potuto far sì che io dicessi la mia e dimostrassi di essere in grado di svolgere un ruolo così importante.

Se ci sono riuscito? Credo di sì, almeno in parte, e questo è dovuto soprattutto grazie ai ragazzi, grandi e piccoli, ed al loro impegno durante le prove ed i concerti. Questo ruolo mi ha dato davvero tante soddisfazioni che, spero, non finiranno qui, e non posso che ringraziare tutti coloro che mi hanno sempre aiutato e supportato.

A proposito di soddisfazioni, a partire da quest'anno avrò l'onore di prendere le redini della classe di clarinetto, lasciata da Francesca per motivi simili a quelli di Erika. Spero anche in questo caso di poter fare un buon lavoro e di far appassionare al Corpo Bandistico ed alla musica tanti più ragazzi possibile, trasmettendo tutto l'amore che ho per la nostra Banda!

Strumenti a fiato. Tecniche di respirazione.

1 – Apparato Respiratorio. Funzioni e anatomia.

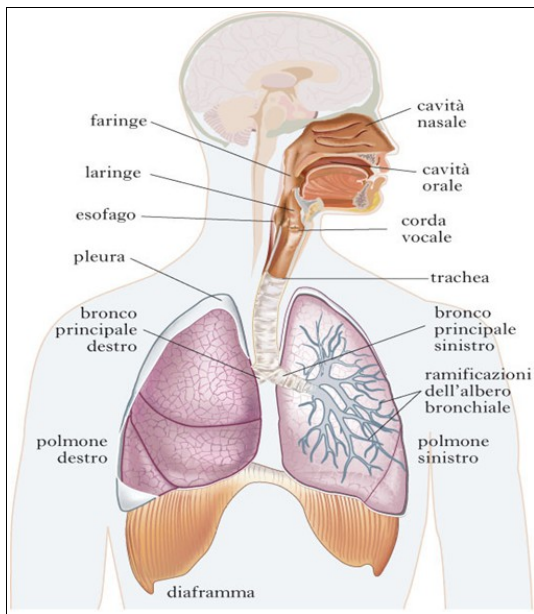
a cura di Jessica Romaggi



L'apparato respiratorio svolge numerose funzioni, alcune delle quali di vitale importanza.

La principale è sicuramente lo scambio di gas tra atmosfera e sangue. Il nostro organismo, infatti, introduce l'ossigeno per distribuirlo ad ogni cellula e tessuto e preleva da questi ultimi l'anidride carbonica, prodotta dal metabolismo, per espellerla.

Questa funzione avviene grazie a specifici meccanismi e processi che si esplicano in strutture dedicate:



Ventilazione: permette lo scambio di aria tra ambiente esterno e polmoni. Un singolo ciclo di ventilazione è composto da due fasi, una inspiratoria che costituisce l'ingresso di aria nell'organismo, ed una espiratoria, che ne determina l'uscita. Questo meccanismo avviene in una serie di strutture collegate tra loro che vengono definite "vie di conduzione" o "vie aeree" e che hanno anche il compito di purificare, riscaldare e umidificare l'aria inalata. Dall'esterno abbiamo bocca, cavità nasali, faringe, laringe, trachea, i due bronchi primari, le loro ramificazioni ed i bronchioli, situati all'interno dei polmoni.

Diffusione: è un processo chimico che permette il diffondersi dell'ossigeno dall'aria inspirata al sangue, e dell'anidride carbonica dal sangue all'aria che verrà espirata. Questo scambio avviene sulla superficie di specifiche strutture dedicate, ovvero gli alveoli, piccoli complessi emisferici interconnessi, situati alle estremità dei bronchioli e associati ai capillari polmonari che trasportano, grazie ai globuli rossi, il sangue ossigenato al cuore che a sua volta lo pomperà a tutti i tessuti.

Lo Staff dello Studio



Comincia tutto con un corso per Amministratori di Condominio ed un diploma conseguito per conoscere un argomento che sarebbe servito per gestire il proprio patrimonio immobiliare.

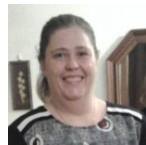
Il caso non viene mai da solo... Poco dopo, per l'improvvisa scomparsa dell'Amministratore in carica, nacque l'esigenza di seguire il condominio dove abitavo, in via Monticelli 8 a Genova ed assieme a Giuseppe, ora socio e marito da ormai 32 anni, abbiamo costituito uno Studio formato da 7 dipendenti - collaboratori e 2 soci innamorati del lavoro.

Beh... attorno al condominio di via Monticelli 8, che ancora gestiamo, come avete inteso sono caduti tanti semi e nati tanti frutti, compresa una figlia, oggi laureata al Politecnico di Milano in Ingegneria Gestionale, capace di porgerci una grande "Mano Tecnica".

Johannes Brahms

Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897

a cura di Simona Iacone



Brahms nacque da una famiglia modesta, secondo di tre figli. Suo padre era musicista popolare e suonava diversi strumenti, flauto, corno, violino e contrabbasso. Fu lui a dare al giovane Johannes le prime lezioni di musica.

Il critico musicale Eduard Hanslick, contemporaneo del compositore, indicò Brahms quale antagonista della musica avveniristica wagneriana, ascrivibile a quel filone neoromantico che intendeva trasferire nell'opera musicale i tratti letterari. Il fatto musicale veniva collocato all'interno di un programma che affermava l'emancipazione rispetto al rigido impianto formale classico.



Dal punto di vista della tecnica musicale fu moderno allo stesso modo dei suoi predecessori. Nella fusione delle tecniche e nelle rivisitazioni dei generi, il compositore esprimeva la sua anima decadente rivolta alla reinterpretazione del passato ma in forme diverse ed innovative per il futuro.

Bisognoso di perfezione fu assai lento nello scrivere, e soprattutto nel pubblicare ed eseguire le proprie opere, almeno quelle che considerava "importanti". La sua Prima sinfonia (quella che Von Bülow definì "la Decima di Beethoven") ebbe la prima esecuzione solo nel 1876, a Bayreuth. Il maestro aveva già 43 anni e viveva di musica praticamente da sempre.

Negli ultimi 20 anni di vita si dedicò soprattutto alla composizione. Sono gli anni dei lavori principali per orchestra quali il Concerto per Violino, il Secondo Concerto per Pianoforte, fino ai magistrali capolavori cameristici dell'ultimo periodo. Nel 1879 l'Università di Breslavia, gli conferì la laurea ad honoris per la sua musica.

Morì di un tumore maligno, come suo padre, pochi mesi dopo la morte della sua amica di una vita, Clara Schumann. Fu sepolto nel cimitero centrale di Vienna, nel "Quartiere dei musicisti".

Il Nabucco



a cura di JJ

Nabucco è la terza opera lirica di Giuseppe Verdi e quella che ne decretò il successo. Composta su libretto di Temistocle Solera che s'ispirò al Salmo 137., Nabucco fece il suo debutto con successo il 9 marzo 1842 al Teatro alla Scala di Milano alla presenza di Gaetano Donizetti.

Il re d'Assiria (Babilonia) Nabucco tiene sotto assedio la città di Gerusalemme. Ebrei e Leviti (membri della tribù israelitica di Levi) si sono rifugiati nel Tempio di Salomone e invitano le vergini del Tempio a pregare affinché il Signore salvi il loro popolo dall'avanzata di Nabucco (il famoso re babilonese Nabucodonosor II).

"Va pensiero", il celeberrimo coro dell'Opera, per la qualità del testo e per la personalità imponente del compositore, è stato a più riprese proposto come nuovo inno nazionale.

Và Pensiero

Va, pensiero, sull'ali dorate
Va, ti posa sui clivi, sui colli
Ove olezzano tepide e molli
L'aure dolci del suolo natal!

Del Giordano le rive saluta
Di Sionne le torri atterrate
Oh mia Patria sì bella e perduta!
O membranza sì cara e fatal!

Arpa d'or dei fatidici vati
Perché muta dal salice pendi?
Le memorie nel petto raccendi
Ci favella del tempo che fu!

O simile di Solima ai fati
Traggi un suono di crudo lamento
O t'ispiri il Signore un concerto
Che ne infonda al patire virtù!
Al patire virtù!

Va' Pensiero, sulle tue ali d'oro
Va' e posati sui pendii e sulle colline,
Dove profuma tiepida e deliziosa
L'aria della nostra terra natale.

Saluta le rive del Giordano,
E le torri distrutte di Sion!
Oh mia Patria, così bella ma perduta,
Oh ricordo così caro, ma così doloroso.

Arpa d'oro dei profeti del fato,
Perché pendi silenziosa dal salice?
Riaccendi nel nostro cuore i ricordi,
Parlaci ancora della nostra Storia gloriosa!

Memore della sorte di Gerusalemme,
Fai risuonare un canto di cocente dolore,
Oppure il Signore ti ispiri una musica,
Che infonda la forza contro i patimenti.

Ma se ghe Penso

Il Cristo degli Abissi

a cura di JJ



Foto Sub. Stampa su tela.

L'area naturale marina protetta di Portofino è sicuramente ricca di tesori dal valore inestimabile e riveste un grande interesse turistico, in particolare per gli appassionati di snorkeling ed immersioni. Tra i tesori custoditi nelle profondità del mare, uno in particolare merita tutta la nostra attenzione ed è il cosiddetto "Cristo degli Abissi".

Il Cristo degli Abissi è una statua in bronzo, opera dallo scultore Guido Galletti, realizzata dalla Fonderia Artistica Battaglia nell'anno 1954.

Il bronzo utilizzato per la sua realizzazione è stato ottenuto fondendo medaglie, elementi navali e campane.

La statua rappresenta il Cristo che apre e protende le braccia verso il cielo ad invocarne la benedizione.

Essa è alta m. 2,50, dalla base alla punta delle dita e poggia su un agglomerato cementizio posto sul fondale, ad una profondità di m. 17, della Baia di San Fruttuoso, precisamente tra Camogli e Portofino, di fronte all'Abbazia omonima.

Lo snorkeling

L'attività di snorkeling può essere semplicemente definita come l'osservazione del fondo marino nuotando in superficie, utilizzando maschera e boccaglio.

Oppure dal bordo della barca utilizzando un vetro cablato al bordo di un contenitore



Sub con attrezzatura foto-sub

Il Cristo degli Abissi



Duilio Marcante

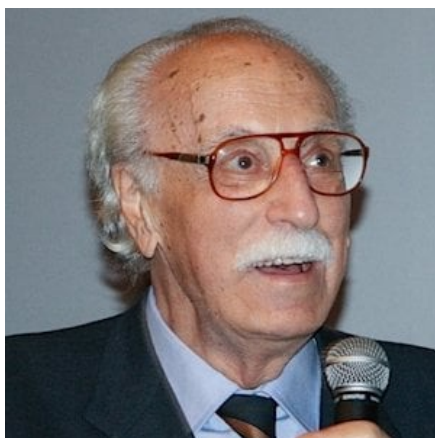
Genova 15.10.1914 - 8.11. 1985

Noto subacqueo è considerato il "padre" della didattica subacquea. La sua Accademia, situata a Nervi (Genova) è ancora in attività.

La statua fu realizzata per volontà di Duilio Marcante in memoria dell'amico Dario Gonzatti tragicamente scomparso in quelle acque nell'anno 1947.

Sul basamento è presente una targa commemorativa di Marcante.

Dall'anno della sua posa, avvenuta oltre 60 fa, lo specchio acqueo è diventato meta di visite di subacquei e, in superficie, di turisti che possono ammirare la statua con la tecnica dello snorkeling. Una volta l'anno si celebra la festività del Cristo degli Abissi con processioni di subacquei, posa di fiori sul basamento, e corone di alloro lanciate in superficie.



Giorgio Odaglia

Rapallo 23.01.1929 - 3.02.2018

Medico, accademico e pallanuotista. Campione italiano di pallanuoto con la Pro Recco, è stato attivo ricercatore scientifico nel campo della fisiopatologia sportiva e pioniere della medicina subacquea. Ha descritto una manovra di compensazione originale, denominata "Marcante-Odaglia", e indicato misure per la sicurezza delle immersioni.



Camera sub anni '60

Per rendere ancor più suggestiva la cerimonia, per tutta la sua durata vengono spente le luci in modo da lasciare accese solo le candele. Tale festività, in realtà, è dedicata al suffragio in memoria di tutte le vittime del mare.

Dante Alighieri

Firenze 21 Maggio 1265 – Ravenna 13 Settembre 1321
a cura di JJ



La Divina Commedia e gli Strumenti Musicali



Il 17 Gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha approvato la direttiva che istituisce il giorno dedicato al Sommo Poeta. Il 25 Marzo di ogni anno sarà il Dantedì (vedi SaraBanda n. 11).

Nel 700° anniversario della morte di Dante ripercorriamo succintamente l'opera al fine di identificare gli strumenti musicali che vengono citati. Alcuni dei quali illustrati nella loro forma dell'epoca.

Tutta la Commedia contiene riferimenti a diversi strumenti musicali così distribuiti: otto si citano nell'Inferno, due nel Purgatorio e sette nel Paradiso, compreso il citarista (suonatore di cetra).

Il canto più rumoroso sotto il profilo musicale è senza dubbio il canto XXII dell'Inferno, introdotto non per niente dalla scurrile "trombetta" di Malacoda (Diavolo inventato da Dante).

Infatti in appena 4 versi, dal v 7 al v 10, troviamo ben quattro strumenti musicali: trombe, campane, tamburi e cennamella (strano strumento a fiato simile alla zampogna), cosicché questo canto può considerarsi il più bandistico di tutto il poema.



Il Citarista

Segue subito dopo in quanto a riferimenti strumentali il canto del delirante litigio fra mastro Adamo e Sinone, nel quale si citano il tamburo, il leuto (liuto) ed il corno.

Nel Purgatorio i riferimenti sono più scarsi si cita l'organo che accompagna il Te Deum all'entrata nel Purgatorio, si citano le tube suonate dagli angeli ma alla deficienza del supporto musicale, nella seconda cantica interviene il canto espresso in varie maniere, dal corale al solista.



La Cennamella

La Divina Commedia e gli Strumenti Musicali



Il Liuto

dal raccoglimento per l'eccessiva produzione di frastuono.

E il fragore doveva ben esserci poiché il poeta non riesce a distinguere le parole del canto. Le trombe sono citate più volte nell'Inferno, e col nome di tube nel Purgatorio e nel Paradiso.

Esse erano foggiate alla moda della tuba militare dei latini.

Per quanto concerne invece la trombetta è da ricordare che nel 1240, l'imperatore Federico II si era fatto costruire quattro "tubae" d'argento e una "tubecta" che porta forse alla trombetta.

Al canto XXX, per farci immaginare l'idropisia (rigonfiamento a dismisura della pancia) di Mastro Adamo, Dante introduce il liuto giunto in Europa dall'oriente verso il 1250, quasi certamente a seguito delle Crociate. La miniaturistica medioevale ci ha lasciato



La Tromba

Una Cantica piena di suoni melodiosi è il Paradiso. Si fanno riferimenti all'arpa, alla giga (viola) ed al canto XVII assieme all'organo compare anche un citarista. L'organo è citato due volte, una volta sul finire del canto IX del purgatorio quando sente cantare il Te Deum dai superbi e al canto XVII del paradiso quando il suo avvenire gli si prospetta "si come viene ad orecchia dolce armonia da organo". All'epoca di Dante l'organo non aveva ancora raggiunto il grado di perfezione tecnica e di gradevolezza timbrica cui pervenne nei secoli successivi, anzi in quei tempi si condannava l'uso di questo strumento accusato di distrarre i fedeli



L'Organo

immagini del liuto aventi forme enormi e tozze, differenti dai più aggraziati e ben rifiniti strumenti del Rinascimento.

La giga ricordata in Paradiso al canto XIV è una delle poche testimonianze italiane di uno strumento musicale in uso nelle terre nordiche, provenzali e francesi. Si tratta della viola, uno strumento ad arco assai usato dai trovatori e dai menestrelli per sostenere la melodia del loro canto.



FARMACIA
FREZZATO

Consigliamo salute,
dal 1873.

FARMACIA FREZZATO - Via Roma 36/38 - Lavagna (GE) 0185-395209
Succursale Via C. Battisti 12 - Lavagna (GE) 0185-323270



BMW



Opel



Mercedes

AUTOCARROZZERIA GAGLIOTI

Via IV Novembre 19
S. Salvatore di Cogorno (GE)
Tel. E Fax 0185-38.32.18



AUTOFFICINA ROSSI Ermanno

Via Roccatagliata Ceccardi 4/6
Lavagna (GE) 0185 - 32.20.24
CENTRO REVISIONE LIGURE SRL
Via Ugolini 39-39A - Chiavari (GE)
Tel. 0185-59.84.90



BACIGALUPO
Stefano Vittorio
di Bacigalupo Stefano & C snc

BACIGALUPO

di Bacigalupo Stefano & C. snc
Via Marsala 10
Lavagna (GE) 0185 - 39.32.61
Commercio prodotti metalsiderurgici



CAPANIGRA

Via Dante 12
Lavagna (GE) 0185 - 17.57.228
Birreria artigianale e cucina
tradizionale. Hamburgeria, pizzeria



CORDANO ANDREA LEGNAMI

Via Isolona 20/1 Orero 0185 - 35.49.40
Showroom
Via Conturli 5 - Carasco 0185 - 35.16.96
Lavorazione - commercio legnami,
progettaz.ne realizzazione tetti in legno

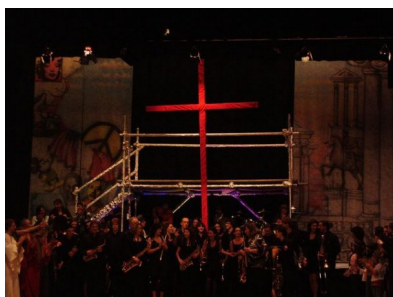


COSTAFUNGHI SRL

Via G. Canale 12
Chiavari (GE) 0185 - 36.33.03
Vendita all'ingrosso di funghi e frutti
di bosco

Jesus Christ Superstar

a cura del M° Aldo Mistrangelo



Opera rock più famosa di sempre, rappresentante gli ultimi sette giorni della vita di Gesù Cristo messi in atto, sotto forma di musical, da un gruppo di hippies. Grande spazio è dato a tre personaggi. Gesù appare come una figura che ha molto di umano e poco o nulla trascendente, con i dubbi e la paura di morire tipica della specie umana; Giuda Iscariota, figura cardine, il

coprotagonista del musical, il più razionale ed umano, sempre coerente ma vittima, suo malgrado, così come il suo maestro. Maria Maddalena, la femminilità più dolce, investita dall'amore trascendente che lei stessa non sa comprendere. A detta di molti è l'unica rappresentazione della passione e morte di Cristo in cui Giuda è considerato il vero protagonista. L'opera prima di essere rappresentata in forma teatrale, viene pubblicata come doppio Long Playing nel 1970. Gesù ha la voce di Jan Gillan dei Deep Purple, Giuda quella di Murray Head e Maddalena quella di Yvonne Elliman. Nel 1971 iniziano le rappresentazioni teatrali del musical a Broadway dove resta in cartellone per 18 mesi, in seguito anche la produzione londinese nel '72 ebbe un enorme successo, tanto da essere replicata per otto anni consecutivi. La trasposizione cinematografica, ad opera del regista Norman Jewison è del 1973 ed ha come protagonisti Ted Neeley (Gesù), Carl Anderson (Giuda) e Yvonne Elliman (Maria Maddalena). Il successo fu planetario ma non mancarono polemiche, soprattutto per l'impostazione non convenzionale con cui vengono sviluppati i vari personaggi.



Maria Maddalena



Nell'ultimo ventennio abbiamo avuto l'opportunità di mettere in scena l'Opera per tre volte. Una di queste al Teatro Cantero di Chiavari. L'ultima volta abbiamo curato in modo particolare l'abbigliamento dei musicisti rivestendo la moda in essere begli anni '70.

Musicisti in abbigliamento anni '70





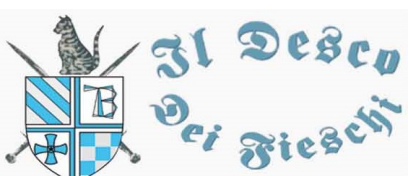
GAGGERO VIVAI Via Casali 72 Carasco (GE) - 0185-35.07.40
 Piante ornamentali, da frutto, da orto, bonsai orchidee, cactacee, aromatiche, carnivore acquatiche, frutti antichi ed esotici



EUROTTICA OCCHIALI SRL
 Via Roma 78
 Lavagna (GE) 0185 - 39.28.42
 Ottica, lenti a contatto ed occhiali.
 Vendita al dettaglio



F.lli FERRONI SERIGRAFIA
 Via Vittorio Veneto 4 - Carasco
 0185-38.34.50 - WhatsApp 351-83.92.250
 Serigrafia, scritte preintagliate, striscioni, manifesti, stampa digitale.



IL DESCO DEI FIESCHI
 Piazza della Libertà 42
 16033 Lavagna (GE)
 0185 - 39.27.65
 Pizzeria, Focacceria, Ristorante
 Gastronomia, Rosticceria, Asporto

AUTOSCUOLA e PRATICHE AUTO



ITALIA



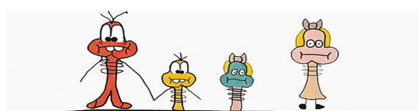
SESTRI LEVANTE

MACCHIAVELLO CARASCO.
 Via M. Disma 92A - Carasco (GE)
 0185 - 35.00.34 - 334 - 69.78.046

ITALIA SESTRI LEVANTE
 Via Nazionale 618 - Sestri Levante (GE)
 0185 - 41.366 - 348 - 45.25.577



MONNA BIANCA ENOTECA
 Via Dante 56
 Lavagna (GE) 0185-39.54.52
 Vendita e degustazione vini nel
 centro storico di Lavagna



MORDINI
 FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

FERRAMENTA MORDINI
 Via Nuova Italia 33
 Lavagna (GE) - 0185-39.35.10
 Utensili, ferramenta, colori, yachting,
 articoli tecnici

Anno di Fondazione 1853

Sino ad oggi mantiene una ininterrotta attività musicale

Immagini dall'Archivio Storico



1998 – Il Corpo Bandistico sulla passeggiata a mare



1998 – Il Corpo Bandistico sulla passeggiata a mare



IMPRESA TRAVERSONE S.a.s.

DI TRAVERSONE ING. GIAN ROMEO & C.

Via Privata Devoto 32, Carasco (GE) tel. 0185-35.00.76
Lavori edili, lavori stradali, sistemazioni idrauliche
progettazioni



Ô FEÜGO

Via Roma 133 - Lavagna (GE)
0185-39.13.03 - WhatsApp 320-67.06.154
Cucina casalinga con cottura a legna, da
asporto o da degustare nella sala
interna



PASTIFICIO DASSO SRL

Via Roma 128
Lavagna (GE) - 0185 - 39.36.34
Produzione artigianale e giornaliera
di pasta fresca con vendita al
dettaglio



PASTORINO RACHELLI SRL

Via Monticelli 5/8
Genova - 010 -86.97.612
Gestione del costruito
Amministratozioni condominiali



VANITY

Via Montanaro Disma 35
Carasco (GE) 0185 -35.01.69
Abbigliamento, calzature,
biancheria, merceria, intimo



Facebook



Instagram



Le Origini

Lavagna nella metà del XIX secolo era un piccolo borgo diviso fra attività marinairesca e contadina e non era ancora stata insignita del titolo di "città", (questo avvenne nel 1889 con Regio Decreto), ma era destinata ad essere sede della milizia nazionale del circondario di Chiavari.

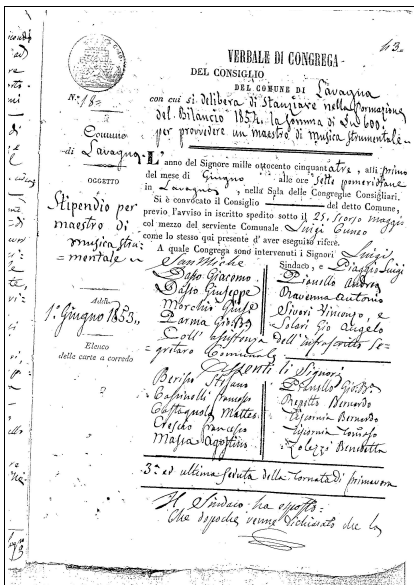
Il sito scelto come sede erano i locali fronte mare di palazzo Franzoni (attuale Palazzo Comunale) e la richiesta era di avere a disposizione del battaglione una batteria di tamburi da utilizzare in ogni evenienza. Abbiamo come riferimento della formazione di questo gruppo una delibera del 26 aprile 1853 "...si accorda una gratificazione ai tre tamburini della Guardia Nazionale di Lavagna per il tempo occupato nell'imparare a battere".

I tre tamburini erano Sebastiano Galliano, Felice Sanguineti e David Raggio. Il sindaco di allora, il Dottor Luigi Sanmichele, probabilmente persona lungimirante, invece di soli tamburi decide di creare un gruppo destinato ad essere banda di battaglione e banda comunale.

Questo è l'estratto della delibera del Consiglio Comunale del 1° giugno 1853: "La milizia nazionale di questo mandamento si costituirebbe un battaglione la cui sede o centro sarebbe Lavagna, già presentata a questo Ufficio una sottoscrizione di 32 individui la maggior parte dei quali giovinetti, i quali si offrirebbero di imparare la musica strumentale solo che il Comune loro provvedesse uno o due abili istruttori, tutti esperti in detta bella arte servirebbero da banda di battaglione, ed anche di banda comunale".

Le arti ingentiliscono gli animi e civilizzano i popoli; combattono l'ozio, soprattutto, della gioventù. Si tratta dunque di qualcosa d'importante, di utile e dilettevole, ed intanto fornisce questo borgo di un ornamento qual sarebbe l'istituzione di un concerto di tamburi oppure di una banda musicale, secondo che produrrà la maggiore o minore attitudine dei discenti.

Vennero scelti come insegnanti tali Bruno e Raffo di Chiavari, i quali tenevano lezione tre volte a settimana e Giuseppe Raina capotamburo del battaglione della Guardia Nazionale sempre di Chiavari. Nei primi anni dopo la formazione, fu scelto il Raffo quale maestro direttore fino al 1870.



Calendario

Gennaio - Giugno 2022

Le restrizioni imposte dalla pandemia Covid-19 (Corona Virus) dovrebbero ulteriormente e progressivamente allentarsi a partire dal 31 Marzo 2022. Il condizionale è d'obbligo in quanto, in caso di recrudescenza dei contagi, verrebbero ripristinate ed inasprite le precedenti regole.

24.04	Domenica	Ore 10:00	Lavagna	Concerto di Primavera Concerto Spring Rock Corteo della Liberazione
		Ore 20:30		
29.04	Venerdì	Ore 21:00	Lavagna	Assemblea Annuale dei Soci
27.05	Venerdì	Ore 20:00	Lavagna	Cena in collaborazione con la Scuola Alberghiera
29.05	Domenica	Ore 10:00	Conscenti di Ne	Raduno Diocesano delle Confraternite
01.06	Mercoledì		Lavagna	169° Anniversario di Fondazione Festeggiamenti presso la Sede Sociale
02.06	Giovedì	Ore 11:00	Lavagna	Festa della Repubblica Porticato Brignardello
03-04-05 Giugno	Venerdì Domenica		Fontanellato (Parma)	Gita Gemellaggio
05.06	Domenica	Ore 21:00	Lavagna	Processione Maria Madre della Chiesa
12.06	Domenica	Ore 21:00	Lavagna	Processione S.S. Trinità
24.06	Venerdì		Cogorno	Accompagnamento Funzione Religiosa Concerto

La Rocca Sarvitale e la Basilica di Fontanellato



Scriveteci le Vostre idee, i Vostri suggerimenti le Vostre proposte o le Vostre critiche. Saranno oggetto di attenta valutazione e troveranno risposta pubblica su SaraBanda. Vi aspettiamo numerosi e motivati.

SaraBanda – Periodico Interno del Corpo Bandistico “Città di Lavagna”
Via Dante 15 – 16033 Lavagna GE e-mail: redazione@corpobandistico-lavagna.it
Presidente Flavio Landò – Redazione Giovanni Porello (JJ)

© SaraBanda - Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e foto